

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART.80 DEL D.LGS. N.50/2016

Il/La sottoscritto/a
.....,
nato/a a (.....) il
.....
Codice Fiscale, residente in
Via/Piazza/Strada
..... n. CAP
.....
Provincia (.....) in qualità di
della ditta con sede legale in (.....)
Via/Piazza/Strada n. CAP,
P.IVA/Codice Fiscale Reg. Impresa
Telefono Fax
.....
Mail PEC
.....,

DICHIARA

Di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare:

- 1) ai sensi del comma 1:
che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2) ai sensi del comma 2:

- a) che non è oggetto di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

(Si precisa che le cause di esclusioni di cui ai punti 1) e 2) valgono per i soggetti di seguito specificati nel caso la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva siano stati emessi nei confronti:

- *del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;*
- *di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;*
- *dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;*
- *dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.)*

3) ai sensi del comma 4:

- a) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; in particolare:
- b) di non aver omesso il pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del DPR n. 602/1973;
- c) di non trovarsi in situazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del DM del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni di competenza degli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale;
- d) che ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una

grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. *(Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.)*

4) ai sensi del comma 5:

- a) di non aver compiuto gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 110 del D.lgs. n.50/2016 e 186 bis del Regio Decreto 16 Marzo 1942, n.267;
- c) di non avere compiuto gravi illeciti professionali, tra cui: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs. n.50/2016, non diversamente risolvibile;
- e) di non aver causato una distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs. n.50/2016;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990;
- i) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- l) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati dall'art. 416 bis.1 del codice penale, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge n. 689/1981;
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione,

anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

Terni, li

FIRMA DEL TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE

*Sottoscrizione con firma digitale;
in alternativa,
firma autografa, corredata da fotocopia del documento di identità
(art. 38 D.P.R. 445/00, art. 65 D.lgs. 82/05)*

Fac simile n. 2 - Stampare su carta intestata del promotore

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART.80 DEL D.LGS. N.50/2016

Il/La sottoscritto/a
.....,
nato/a a (.....) il
.....
Codice Fiscale, residente in
Via/Piazza/Strada n. CAP
.....
Provincia (.....) in qualità di
della ditta con sede legale in (.....)
Via/Piazza/Strada n. CAP,
P.IVA/Codice Fiscale Reg. Impresa
Telefono Fax
.....
Mail PEC
.....,

DICHIARA

Di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare:

- 5) ai sensi del comma 1:
che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- h) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- i) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - j) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - k) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - l) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - m) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - n) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 6) ai sensi del comma 2:
- b) che non è oggetto di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

(Si precisa che le cause di esclusioni di cui ai punti 1) e 2) valgono per i soggetti di seguito specificati nel caso la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva siano stati emessi nei confronti:

- *del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;*
 - *di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;*
 - *dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;*
 - *dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institutori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.)*
- 7) ai sensi del comma 4:
- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; in particolare:
 - f) di non aver omesso il pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del DPR n. 602/1973;
 - g) di non trovarsi in situazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del DM del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni di competenza degli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale;
 - h) che ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una

grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. *(Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.)*

8) ai sensi del comma 5:

- j) di non aver compiuto gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- k) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 110 del D.lgs. n.50/2016 e 186 bis del Regio Decreto 16 Marzo 1942, n.267;
- l) di non avere compiuto gravi illeciti professionali, tra cui: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- m) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs. n.50/2016, non diversamente risolvibile;
- n) di non aver causato una distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs. n.50/2016;
- o) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- p) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- q) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990;
- r) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- n) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati dall'art. 416 bis.1 del codice penale, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge n. 689/1981;
- o) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione,

anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

Terni, li

FIRMA DEL TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE

*Sottoscrizione con firma digitale;
in alternativa,
firma autografa, corredata da fotocopia del documento di identità
(art. 38 D.P.R. 445/00, art. 65 D.lgs. 82/05)*

